

Comune di Noto

(Provincia di Siracusa)

PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL PORTO DI CALABERNARDO

Relazione integrativa



STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA
DR. CORRADO INGALLINA
Viale Principe di Piemonte, n. 34
TEL/FAX 0931/573838
E-mail coingal@tin.it
96017 NOTO (SR)
elaborato n° c000319int

PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DEI LAVORI DI
RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO
DEL PORTO DI CALABERNARDO

Relazione integrativa

In seguito alla conferenza dei servizi n 01 del 21 settembre 2020, l'Ing. Capo del Genio Civile di Siracusa faceva rilevare che la relazione geologica a cui la presente nota si allega, era basata solo su due sondaggi meccanici, *“nessuno dei quali eseguiti all'interno dello specchio d'acqua”*; inoltre riscontrava la perplessità che, sebbene le indagini meccaniche fossero supportate da indagini geofisiche, potevano non essere esaustive per comprendere con certezza la natura del sottosuolo.

Orbene, nella presente “Relazione integrativa” si dà riposta alle osservazioni del Genio Civile di Siracusa e si forniscono le precisazioni ed i chiarimenti che confermano la validità della Relazione geologica allegata al progetto esecutivo sottoposto ad esame e parere degli Organi competenti nella conferenza dei servizi sopra citata.

A riguardo del primo punto, ovvero all'osservazione inerente l'effettuazione solamente di n. 2 sondaggi e la loro posizione nel contesto delle aree d'intervento, si fa presente che il sondaggio meccanico S1 è stato realizzato all'estremità orientale del lungo molo esistente, a circa 50 m dalla linea di costa, quindi proprio all'interno dello

specchio d'acqua, con l'unica differenza che prima del fondale è stata carotata la struttura edile del molo (1,7 m), immerso in acqua per circa 1 m.

A tal riguardo, per maggiore chiarezza, si riportano di seguito si riporta la foto tratta da Google Earth rappresentativa dell'ubicazione del suddetto sondaggio S1 e della relativa distanza dalla linea di costa, quindi si riporta la foto dello stesso sondaggio durante la sua esecuzione.

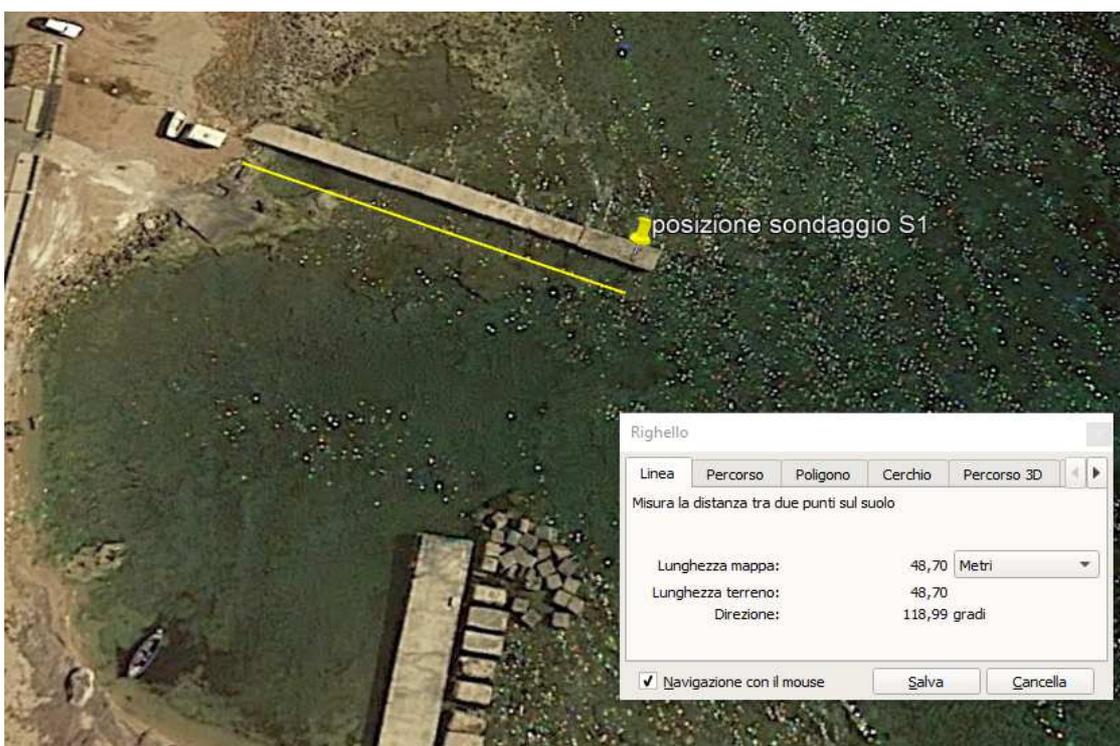


Foto 1: ubicazione del sondaggio S1 sul molo nord, a 50 m circa dalla linea di costa



Foto 2: Esecuzione del sondaggio S1 sul molo nord

A riguardo del secondo punto, circa la paventata inesautività della quantità delle indagini eseguite, si fa presente che i rilievi subacquei hanno messo in luce affioramenti rocciosi delle calcareniti organogene in tutto lo specchio d'acqua interessato dal progetto.

Le indagini meccaniche, coadiuvate da quelle sismiche, e supportate dalla letteratura geologica esistente, permettono pertanto di confermare la continuità spaziale del substrato carbonatico litoide per spessori non inferiori a 5-6 m dal fondale.

Ulteriori indagini geognostiche non avrebbero potuto né potrebbero fare altro che confermare quanto esposto nella relazione geologica e negli elaborati grafici allegati (carta e sezioni geologiche).

Per quanto riguarda la validità delle indagini dirette eseguite nel 2000 si fa presente che, sebbene la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 7619 dell'8 settembre 2010 avesse imposto la certificazione delle indagini geognostiche da parte di imprese e laboratori dotati di autorizzazione ministeriale, il TAR del Lazio, con Sentenza del 15/02/2012, ha annullato il citato provvedimento, accogliendo il ricorso del Consiglio Nazionale Geologi e degli Ordini Regionali dei Geologi.

Da quanto detto precedentemente risulta, quindi, la perdurante adeguatezza e validità delle indagini eseguite ai fini progettuali, quindi anche della relazione geologica allegata al progetto esecutivo.

Noto, febbraio 2021

Dott. Corrado Ingallina